

LO STATO DELLE GESTIONI STRAORDINARIE: PROFILI GENERALI

La presente relazione è riferita al periodo luglio 1999 – dicembre 1999. Vengono presi in esame complessivamente sedici comuni, tutti a gestione straordinaria (8 in Campania, 6 in Sicilia, 2 in Calabria).

Il provvedimento sanzionatorio di scioglimento per infiltrazione di tipo mafioso ha riguardato, nel semestre in parola, unicamente comuni facenti parte delle province di Caserta, Napoli, Palermo e Reggio Calabria, come già avvenuto nel trascorso triennio, a testimonianza del carattere endemico del disagio ambientale di tali aree, che ha giustificato ed imposto gli interventi autoritativi di cui all'art.15 bis della legge 19 marzo 1990 n.55.

Altro dato significativo, in prospettiva diacronica, è la diminuzione, relativamente all'ultimo biennio, delle proroghe del periodo di gestione straordinaria, non più attivate sistematicamente, a sottolineare, un maggior affinamento procedurale dell'operato commissariale e, conseguentemente, un più celere raggiungimento dell'obiettivo prefissato di risanamento amministrativo.

Le notizie fornite dalle commissioni straordinarie e dalle prefetture interessate hanno consentito di individuare gli strumenti procedurali positivamente posti in essere nell'opera di recupero della visibilità dell'ente locale rispetto alla collettività amministrata.

Sul piano dell'organizzazione della struttura burocratica dell'ente commissariato, è stata particolarmente preziosa, come in passato, l'assegnazione di personale di altri enti, anche in posizione di sovraordinazione, ma risultati positivi in tema di gestione del personale sono derivati anche dall'approvazione degli organigrammi, dalla stipulazione con le OO.SS. del contratto decentrato integrativo e dall'indizione di concorsi volti a coprire i posti resisi vacanti per effetto di accertati inquadramenti illegittimi.

La razionalizzazione degli apparati amministrativi, in particolare degli Uffici Tributi, anche mediante attivazione di sistemi informatici moderni, ha consentito il recupero dell'evasione fiscale, particolarmente consistente in riferimento a talune tasse (T.A.R.S.U. e T.O.S.A.P.) ed imposte locali (I.C.I., quote IRAP ed addizionale IRPEF).

Nel settore urbanistico si è rilevata proficua l'adozione o la rielaborazione del Piano Regolatore Generale da parte delle commissioni straordinarie, grazie alla collaborazione di consulenti esterni, mentre nel campo dell'edilizia l'azione commissariale si è indirizzata prioritamente alla applicazione di misure di contrasto al dilagante fenomeno dell'abusivismo.

L'indefettibile obiettivo di recupero del consenso della cittadinanza è stato perseguito, non solo attraverso la realizzazione di opere pubbliche, in primis il miglioramento della rete idrica, del sistema viario e fognario locale e dell'impianto di illuminazione cittadina, ma anche attivando o incrementando iniziative a favore degli anziani, dell'infanzia e della adolescenza, oppure destinate al recupero dei tossicodipendenti.

Tale panoramica circa gli strumenti positivamente adottati dalle commissioni straordinarie per ripristinare la legalità e la presenza dello Stato negli ambiti caratterizzati da fenomeni di tipo mafioso, non può far sottacere talune

osservazioni formulate dagli organi di gestione straordinaria, finalizzate a rendere l'azione di risanamento non solo più puntuale ed efficace, ma anche durevole nel tempo.

E' emersa infatti la necessità che l'azione riformatrice, avviata dalla legge n. 55 del 1990 ed integrata dal D.L. n. 529 del 1993, convertito in L. n. 108 del 1994, sia perfezionata da interventi normativi correttivi circa la disciplina del commissariamento, e riguardanti nello specifico le problematiche del personale e delle finanze.

In ordine al primo aspetto è di tutta evidenza che le commissioni debbano fare affidamento su personale di propria fiducia, temporaneamente assegnato all'ente sanzionato, nonché su consulenti esterni in grado di fornire il supporto professionale per la realizzazione di opere pubbliche; al tempo stesso, sono auspicabili poteri che consentano agli organi straordinari di combattere adeguatamente gli atteggiamenti di scarsa collaborazione e di ostruzionismo posti in essere da certa parte dei dipendenti dell'ente locale.

E' significativa, al riguardo, la disposizione dell'art.29 della legge 3 agosto 1999 n. 265, che prevede per i comuni tornati a gestione ordinaria, l'assegnazione di personale ai sensi della legge n. 108 del 1994.

Per quel concerne, invece, gli aspetti finanziari, è necessario prevedere risorse specifiche per la realizzazione di quelle opere pubbliche che molti enti commissariati, in quanto deficitari o dissestati, non possono portare a compimento con gli ordinari stanziamenti di bilancio.

Sul punto, va sottolineato come la norma che avrebbe dovuto creare una sorta di corsia preferenziale per l'accesso ai finanziamenti pubblici, nello specifico l'art.15 bis, comma 6 ter, della L. n. 55 del 1990, come modificato dalla L. n. 108 del 1994, non abbia in realtà determinato una semplificazione delle procedure per l'accesso ai finanziamenti statali e regionali, ritenuta indispensabile per dare esecuzione alle opere pubbliche indifferibili.

Si conferma inoltre la necessità di dotare le commissioni di poteri più efficaci anche in materia di appalti di opere e servizi pubblici, dove, com'è noto, sono maggiormente concentrati gli interessi della criminalità organizzata.

Sul piano ordinamentale si segnala che le disposizioni recate dalla legislazione adottata per la lotta alla criminalità organizzata sono ora inserite nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - d.lgs. n.267/2000 - agli artt. 143,144,145 e 146. Dette disposizioni acquisiscono quindi una nuova dignità per la sede ove sono collocate.

Le considerazioni che si riportano sono state formulate sulla base delle notizie fornite dalle Commissioni Straordinarie e dalle Prefetture.

Tutto ciò premesso sulla gestione straordinaria dei singoli comuni si riferisce.

COMUNI SOTTOPOSTI A GESTIONE STRAORDINARIA

PROVINCIA DI CASERTA

PROVINCIA DI CASERTA

COMUNE DI CASTELVOLTURNO

Provvedimento prefettizio di sospensione del consiglio comunale	D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria prorogata
1 agosto 1998	14 settembre 1998	1 gennaio 2000

URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO ASSETTO TERRITORIO

Nel corso del secondo semestre dell'anno 1999 sono proseguiti gli abbattimenti dei lidi abusivi sul demanio marittimo ed è iniziata la bonifica della Pineta demaniale Comunale, a seguito di convenzione tra il Comune ed il Corpo Forestale dello Stato che prevede la riqualificazione arborea della stessa.

L'Ufficio condono edilizio, in funzione dell'incarico conferito in virtù della Deliberazione della Commissione Straordinaria n.167 del 29 giugno 1999, relativo all'esame delle domande di condono avanzate ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n.47 e legge 23 dicembre 1994 n.724 e successive modifiche ed integrazioni, ha proceduto all'esame delle stesse, eseguendo in via prioritaria le istanze riferite ad insediamenti abusivi realizzati su terreni Demaniali comunali e sul Demanio marittimo.

E' stato, inoltre, istituito lo sportello unico per le attività produttive.

In materia di lavori pubblici è stato dato notevole impulso all'opera del riassetto generale del territorio e sono in fase di completamento quasi tutte le opere già programmate ed indicate nelle precedenti relazioni.

TRIBUTI

Nel settore dei tributi è stata ulteriormente intensificata l'attività volta al recupero di larghe sacche di evasione riscontrate in quasi tutti i tributi comunali, in particolare ICI, TARSU, servizio idrico.

A tal fine si è provveduto innanzitutto a riorganizzare e potenziare l'ufficio con l'assegnazione di un funzionario responsabile nonché di personale aggiuntivo e con la dotazione di strumenti informatici in grado di assicurare una maggiore efficienza del servizio e semplificare il rapporto con la notevole massa di utenti.

In particolare, per quanto concerne l'ICI sono stati notificati ai contribuenti entro il 31 dicembre circa 6000 avvisi di accertamento e di liquidazione relativi all'anno 1993 e sono stati predisposti quelli relativi agli anni 1994 e 1995.

Per l'applicazione delle tasse sui rifiuti solidi urbani, sono stati censiti e descritti a ruolo circa 2000 nuovi contribuenti mediante la predisposizione dei ruoli straordinari per gli anni 1997 e 1998.

Sono stati, altresì, notificati gli avvisi di accertamento ai gestori di lidi per gli arenili presenti lungo il litorale che in precedenza erano tassati per una superficie di gran lunga inferiore o non risultavano affatto iscritti al ruolo.

A seguito della risoluzione del rapporto con la società che gestiva il servizio di distribuzione dell'acqua potabile su gran parte del territorio comunale, si è reso necessario porre in essere le attività finalizzate alla riscossione dei canoni idrici sia per l'acqua potabile che per le acque reflue. Per queste ultime sono stati già notificati gli avvisi di liquidazione delle imposte relative all'anno 1997.

Si è dovuto, inoltre, organizzare il lavoro necessario per la gestione diretta di alcune tributi (TOSAP e imposte sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) in precedenza affidati alla società ALPI con contratto scaduto a settembre 1999 per i quali vanno recuperate notevoli somme mai riscosse dalla società affidataria.

Per le inadempienze riscontrate nella gestione del servizio, questa Commissione ha instaurato un contenzioso con la predetta società ai fine dovuto tutelare gli interessi del Comune.

Tutte le attività sopradescritte dovrebbero assicurare cospicue entrate nelle casse dell'Ente.

COMMERCIO

L'interesse manifestato dalla Commissione Straordinaria, sin dal suo insediamento, a normalizzare il Settore in questione, ha negli ultimi mesi dato i suoi frutti.

L'efficace azione repressiva e di controllo svolta al riguardo dalla Polizia Municipale ha consentito l'eliminazione, anche, spontanea, di esercizi commerciali, non in regola.

La nuova disciplina del mercato settimanale è stata accolta favorevolmente dalla popolazione.

POLIZIA MUNICIPALE

Notevole è stato il contributo apportato dalla Polizia Municipale all'azione della Commissione Straordinaria sia nel settore del commercio che in quello dell'abusivismo edilizio.

Numerosissimi sono stati i verbali elevati al riguardo.

Una collaborazione di rilievo è stata inoltre prestata dal Comando della Polizia Municipale alle forze dell'ordine, sia in operazioni di Polizia Giudiziaria che nel controllo del territorio, provvedendo a contravvenzionare, nel periodo interessato, centinaia di automobilisti che violavano il Codice della Strada nel contattare le extracomunitarie dedite alla prostituzione.

PROVINCIA DI CASERTA

- COMUNE DI GRAZZANISE -

Provvedimento prefettizio di Sospensione del consiglio comunale	D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria
4 dicembre 1997	26 gennaio 1998	4 giugno 1999

ANDAMENTO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA E PRINCIPALI COEFFICIENTI DI
CRISI

Nel corso del 2° semestre dell'anno 1999 la Commissione Straordinaria ha dedicato particolare attenzione al completamento della sistemazione delle strade e delle fogne del centro cittadino e della frazione Brezza con relativo espletamento di gare, nonché per la ristrutturazione di alcune scuole.

Una concreta e valida iniziativa è stata realizzata con l'adesione ai Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibili del Territorio detti P.R.U.S.S.T..

Nell'ambito dell'accordo di programma della "Conurbazione Casertana" che vede accomunati gli Enti aderenti ad un progetto di base quale è quello del recupero del parco fluviale di tutta l'area del Volturno, il Comune di Grazzanise ha presentato tre progetti riguardanti il completamento di tutta la rete fognaria ed idrica nonché della Casa comunale.

Al riguardo è bene evidenziare che il citato progetto è stato approvato e finanziato collocandosi nei primissimi posti della graduatoria nazionale.

E' stato, inoltre, approvato un progetto redatto dall'Ufficio Tecnico comunale per la realizzazione di un campo polifunzionale, che è stato finanziato con residue disponibilità di mutui ed utilizzando un terreno di proprietà dell'Ente al fine di offrire ai giovani un luogo di ritrovo.